



Università  
degli Studi  
di Ferrara



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Ferrara

PREMIO DI LAUREA

Cav. Ettore “Pippo” Govoni

Anno Accademico 2018/2019

Il giorno 7 novembre 1987 scompare a 61 anni il Cav. Ettore "Pippo" Govoni, colpito da infarto del miocardio. La sua morte ha lasciato un grosso vuoto a Ferrara che, con lui, chiude un pezzetto di storia cittadina fatta di battaglie universitarie prima, e di impegni sociali poi. "Pippo" Govoni, campione di "ferraresità", era una persona molto attiva, estremamente gioviale, della classe 1926. Aveva trascorso molti anni di gioventù all'Università, tra una lezione di anatomia (era stato studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia) ed una riunione goliardica. Per quattro anni fu Presidente dell'A.F.U. (Associazione Ferrarese Universitaria) e la sua partecipazione alla vita universitaria, in qualità di Duca Azzo VI (1952-1956) del Ducatus Estensi di Ferrara, di Spina e di Pomposa, fu determinante per l'ateneo ferrarese nell'esprimere la grande serietà di intenti che sostenevano gli studenti ferraresi nella rivendicazione delle loro giuste aspirazioni. "Pippo" Govoni fu infatti "artefice e condottiero" dell'Intervento Goliardico "Armato" (del proprio spadone di Duca) a Montecitorio (dicembre 1952) che consentì di istituire il Completamento dell'Intero Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Universitario Estense di Ferrara (novembre 1954). Prima di allora l'Università di Ferrara disponeva solo dei primi quattro anni del Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia istituito l'ultima volta nel 1937, dopo la soppressione del 1923. Questa anomalia aveva inciso negativamente su più aspetti del sistema medico didattico e scientifico universitario ferrarese compresa la situazione particolare in cui venivano a trovarsi i professori di ruolo costretti anche ad alterare la normale e ben studiata sequenza degli insegnamenti con evidente disturbo dell'insegnamento e dello studio. È principalmente merito di "Pippo" Govoni se oggi gli studenti ferraresi possono diventare Medici senza doversi sobbarcare una vita da pendolari con molte spese e notevoli sacrifici.

Infatti, prima del Completamento, gli studenti ferraresi vivevano vari tipi di disagio tra cui quello di dover necessariamente abbandonare Ferrara alla fine del 4° anno del Corso di Laurea per trasferirsi ad altra Università al fine di completare i propri studi e preparare la tesi di Laurea rimandando così agli ultimi e definitivi due anni la vita di internato. "Pippo" Govoni però non fu attivo solo all'Università. Le due sale E.F.E.R. (Ente Ferrarese Esposizioni e Rassegne) di Ferrara (via Largo Castello e via Borgo Dei Leoni) prima, e quella del Lido degli Estensi poi, sono state una sua idea, prima come fondatore e poi come Direttore sino al giorno della sua morte. Fu un grande sostenitore del Palio di Ferrara sia come Consigliere dell'Ente che come Presidente della Contrada di San Giorgio. Aveva fiducia nella rivalutazione di questa manifestazione cittadina.

Ricoprì anche altri incarichi tra cui quello di Consigliere dell'Unicef e Consigliere della Croce Rossa Italiana Provinciale, quest'ultima istituì in sua memoria il Premio di Laurea a lui intestato. Essendo molto noto in città venne persino preso di mira nello spettacolo satirico più famoso di Ferrara, il "Lodovico", che si sofferma su pregi e difetti dei ferraresi più in vista. Fin dal periodo universitario conosceva dirigenti molto noti in ambito nazionale ma non era un tribuno. Sempre apprezzato, lo era in particolare modo per la sua esemplare bonomia che sapeva guadagnarsi la simpatia della gente che lo avvicinava. Il giorno 2.3.1991, nell'ambito del 600° anniversario della Fondazione dell'Università di Ferrara, presso la Sala delle Lauree, una rappresentanza della goliardia italiana consegnava al Magnifico Rettore una medaglia in memoria del Cav. Ettore "Pippo" Govoni. Nello stesso anno, la Croce Rossa Italiana Provinciale assegnava il primo Premio di Laurea Cav. Ettore "Pippo" Govoni. Il giorno 18.11.2011 i goliardi rievocavano Azzo VI e quella sua spada sguainata omaggiando il Magnifico Rettore di un testo incorniciato che raccontava il famoso gesto compiuto dal Cav. Ettore "Pippo" Govoni negli anni Cinquanta a Montecitorio chiedendo ed ottenendo la possibilità di completare a Ferrara, anziché ad altra Università come previsto all'epoca, l'intero Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Università degli Studi di Ferrara, in collaborazione con Croce Rossa Italiana, istituisce il premio di laurea Cav. Ettore "Pippo" Govoni, nell'intento di onorarne la memoria.

Il premio in parola avrà un importo pari a € 1.000,00 (mille/00), soggetto alla normativa fiscale e previdenziale di legge.

Il premio di laurea Cav. Ettore "Pippo" Govoni sarà destinato ad un laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Ferrara nell'anno accademico 2018/2019. Costituirà titolo preferenziale aver discusso una tesi di laurea di argomento cardiologico.

Il premio di laurea in parola è riservato esclusivamente ai nati nella provincia di Ferrara.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate o inviate al seguente indirizzo:

**Università degli Studi di Ferrara**  
**Ufficio Protocollo – via Ludovico Ariosto 35**  
**44121 Ferrara**

e dovranno pervenire entro il termine improrogabile del

**8 febbraio 2021**

Per il rispetto del termine predetto, nei casi di trasmissione delle domande attraverso raccomandata A/R, farà fede il timbro postale di invio.

In caso di invio tramite PEC, da inviare all'indirizzo [ateneo@pec.unife.it](mailto:ateneo@pec.unife.it), si prega di seguire attentamente quanto indicato all'indirizzo <http://www.unife.it/it/pec>

Non vengono accettare le domande inviate dall'indirizzo di posta elettronica di Ateneo degli studenti (es: [mario.rossi@edu.unife.it](mailto:mario.rossi@edu.unife.it)), oppure da indirizzi PEC non appartenenti al candidato.

Alla domanda il candidato deve allegare, a pena di esclusione, una copia di un proprio documento di identità personale valido, dichiarando sotto la propria responsabilità:

- nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, domicilio (se diverso dall'indirizzo di residenza), recapito telefonico (cellulare e/o fisso) indirizzo e-mail;
- di essere in possesso del diploma di laurea conseguito presso l'Università degli Studi di Ferrara indicando l'anno accademico, la data di conseguimento e il titolo della tesi;
- di autorizzare l'Università degli Studi di Ferrara, ad utilizzare in sede di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, la copia della propria tesi di laurea, depositata presso l'ufficio di Segreteria competente al momento della presentazione della

domanda di laurea. In caso la propria tesi di laurea non fosse stata consegnata, dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione.

Il vincitore sarà avvisato tramite raccomandata A/R.

Non è prevista l'assegnazione del premio a più di un candidato.

La Commissione giudicatrice sarà composta da due docenti dell'Università degli Studi di Ferrara, da un rappresentante della famiglia Govoni e dal responsabile del procedimento amministrativo (o da un suo delegato) in qualità di segretario verbalizzante.

Il premio è attribuito a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice. Non è prevista l'assegnazione del premio a più di un candidato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento amministrativo, di cui al presente bando, è il Dott. Mattia Giacomelli – Università degli Studi di Ferrara - Responsabile Ufficio Diritto allo Studio.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo:

Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti  
via Saragat, 2/D – 44122 Ferrara  
info: <https://php.unife.it/sos/>

Ferrara, novembre 2020